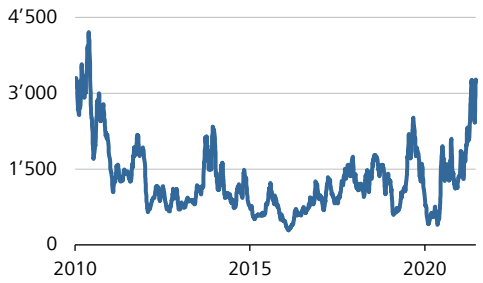
Commento sul mercato

Questa settimana lo SMI ha avuto una tendenza laterale e anche il prezzo dell'oro si è mosso poco. Il bitcoin ha mostrato ancora una volta il suo carattere volatile, scendendo a tratti sotto la soglia di USD 29'000.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Avanti a pieno carico
Baltic Dry Index, in punti



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il Baltic Dry Index (BDI) rappresenta i prezzi a cui vengono trasportate sui mari del mondo le materie prime quali minerale di ferro o carbone. Attualmente esso è a livelli non raggiunti dall'estate 2010. Ciò è dovuto alla forte ripresa dell'economia globale che causa carenze nei trasporti su navi portacontainer, con conseguente aumento dei loro prezzi.

IN PRIMO PIANO

Tecan fa shopping
Giovedì mattina il fornitore di attrezzature da laboratorio Tecan ha annunciato l'acquisizione di Paramit, produttore USA di apparecchi e strumenti medici. Di conseguenza le azioni dell'azienda di Männedorf sono salite a tratti di quasi il 15%, segnando così un massimo storico. Tecan è un altro esempio di quanto stiano aumentando le attività M&A delle aziende svizzere.

IN AGENDA

Inflazione Svizzera
Il 1º luglio l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà i dati dell'inflazione per giugno. I prezzi al consumo dovrebbero essere aumentati dello 0.7%.

Lo SMI riprende fiato: nelle scorse settimane lo Swiss Market Index (SMI) è passato, con facilità, da un massimo all'altro. Questa settimana, però, la tendenza si è interrotta. Infatti l'indice di riferimento svizzero non è riuscito a superare in modo duraturo la soglia di 12'000 punti; la dichiarazione del Presidente della Fed, Jerome Powell, secondo cui i tassi d'interesse non verranno aumentati in via preventiva per paura dell'inflazione, ha sostenuto le azioni di crescita, ma non i titoli di qualità con elevata ponderazione in Svizzera. Venerdì mattina lo SMI ha registrato una utile settimanale del 0.4% circa. Tra gli investitori sono stati richiesti in particolare il produttore attivo nella chimica specialistica e il gruppo industriale ABB, mentre i valori del colosso farmaceutico Roche si sono indeboliti per via di prese di beneficio. In base ad analisi tecniche, la pressione sullo SMI è un po' diminuita. Le valutazioni restano tuttavia elevate. La stagione delle comunicazioni, che inizierà a breve, potrebbe fornire nuovi impulsi ai corsi.

Oro stabile, bitcoin volatile: la prospettiva di una politica monetaria più restrittiva ha fatto sì che il metallo prezioso giallo tornasse a riscuotere il favore degli investitori, che hanno approfittato del livello d'ingresso relativamente conveniente per nuovi acquisti. Di conseguenza, questa settimana il prezzo dell'oro si è stabilizzato intorno alla soglia di USD 1'780 l'oncia. Per il metallo giallo non si prevedono ancora grandi balzi in termini di rendimento: la forza dell'USD e l'aumento dei rendimenti del mercato obbligazionario creano ostacoli. Tuttavia, per motivi di diversificazione, manteniamo la nostra sovraponderazione e, sul periodo di tre mesi, vediamo il prezzo dell'oro a USD 1'900.

Il bitcoin ha mostrato ancora una volta il suo carattere volatile. La numero uno tra le criptovalute è scesa a tratti sotto la soglia di USD 29'000: un prezzo così conveniente è stato registrato l'ultima volta a inizio gennaio. Venerdì mattina è stata scambiata di nuovo sopra USD 34'000. All'origine dei suoi alti e bassi vi è stato un ulteriore inasprimento della politica cinese nei confronti delle criptovalute: in diverse parti del paese il governo ha chiuso dei centri di calcolo, in cui prima si estraeva il bitcoin. Alla luce delle nuove oscillazioni di corso vediamo confermata la nostra opinione secondo cui le criptovalute non dovrebbero essere utilizzate nell'ambito di una gestione patrimoniale classica.

Nessun rifiuto alla ripresa: l'economia globale si sta riprendendo a grandi passi. Ultimamente, però, gli indicatori anticipatori USA avevano fatto supporre un indebolimento del momentum: a giugno l'indice Composite dei responsabili degli acquisti (PMI) era sceso da 68.7 a 63.9 punti. Invece nell'Eurozona il PMI è aumentato di nuovo leggermente (+2.1 punti), sebbene anche qui sembra che a breve «arriverà al capolinea». Ciò non comporterà però la fine della ripresa, visto che in generale valori superiori a 50 punti segnalano un'espansione delle attività economiche. Alla luce della sua metodologia, il PMI tende tuttavia a minimizzazioni e/o esagerazioni. Se nella primavera 2020 i rappresentanti del settore avevano ritenuto che il contesto economico fosse ancora troppo pessimistico, ultimamente hanno visto la ripresa con un po' troppo entusiasmo. Quello che seguirà a questo punto è un adeguamento dell'indicatore alla realtà.

La Svizzera, leader delle innovazioni: secondo l'ultima edizione del «Quadro europeo di valutazione dell'innovazione», la prestazione europea in termini di innovazione ha continuato a crescere e i paesi con prestazioni basse sono cresciuti più rapidamente di quelli con prestazioni più elevate. Le differenze tra i singoli paesi si sono pertanto ridotte. Il leader indiscusso dell'innovazione è la Svizzera, seguono Svezia e Finlandia.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in strategie d'investimento

RAIFFEISEN

Editore
Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN